

PERCORSO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA AL NIDO DI SOFIA

Il bambino manifesta una richiesta continua di relazione che attiva nell'adulto la capacità di offrirgli sostegno e supporto, una base sicura che sappia cogliere il suo mondo interno ed esterno e che possa restituirgli il piacere di esistere.

La psicomotricità a orientamento relazionale interviene proprio su questa dimensione affettivo-emozionale della relazione tra bambino e adulto.

Lo sguardo, i gesti, il tono corporeo, tutte le diverse forme di contatto, il movimento, le posture, sono strumenti di comunicazione e sono le vie che permettono al bambino di relazionarsi con il modo esterno.

In un contesto facilitante, predisposto dall'adulto, il bambino è riconosciuto come creatore e inventore e utilizza la propria iniziativa attraverso l'immaginazione creativa e il movimento per comunicare il suo *essere al mondo*.

L'adulto in ascolto, con l'assunzione di un comportamento non intrusivo, permette l'espressione e il riconoscimento del mondo emozionale interno e l'accesso alle diverse forme di esperienza che il bambino deciderà di sperimentare.

Obiettivi

- Creare un contesto finalizzato a sperimentare le diverse forme dell'esperienza corporea: il piacere di agire, sentire, pensare, scoprire ed esplorare.
- Favorire la creatività e la scoperta nella relazione con gli oggetti, lo spazio, le persone.
- Favorire le diverse forme di relazione mediate dal gioco: sensomotorio, simbolico, di costruzione e manipolazione.
- Creare un luogo di ascolto e sostegno allo sviluppo fisico, mentale, emotivo e sociale del bambino.

Metodologia

Il laboratorio prevede sedute di psicomotricità ad orientamento relazionale.

Ogni gruppo potrà accogliere un numero massimo di 10 bambini.

L'attività sarà svolta in giorni prestabiliti, durante il mattino e in spazi predisposti all'interno della struttura.

Il progetto prevede il coinvolgimento degli adulti in relazione con i bambini che frequentano il Nido:

- le educatrici saranno presenti durante l'attività con i bambini e avranno degli spazi di confronto con la psicomotricista.
- i genitori saranno coinvolti in incontri di gruppo sull'attività svolta e in colloqui individuali.

Inoltre la possibilità di video-registrare la seduta di psicomotricità svolta con i bambini e la documentazione tramite fotografie permetterà alle altre educatrici e ai genitori di condividere l'esperienza fatta e attivare momenti di riflessione e confronto.



Dott.ssa Silvia Cottino, psicologa e psicomotricista, conduce gruppi di psicomotricità in ambito preventivo e di aiuto in numerose scuole e asili di Milano e Provincia, collabora da circa dieci anni con strutture che si occupano di prima infanzia e svolge attività privata presso il suo studio a Milano.